



Noi Giovani

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

Mensile - Anno XVIII° - Marzo 2005 - N° 3

CC Postale n. 10361731 - Poste Italiane Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel - Fax 0832.873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Parola e Vita

A cura di Don Gigi Gualtieri

LA CONDANNA A MORTE DI GESÙ

Il motivo storico fondamentale che portò Gesù alla condanna è sostanzialmente "religioso". Fu, cioè, il suo conflitto con la Legge e con la religione ufficiale ebraica a provocare odio e ripulsa nei suoi confronti. Il motivo giuridico, invece, fu "politico". Lo condannarono perché aveva affermato di essere il "re dei giudei" (cf. Mt 27,11.29.37; Mc 15,2.9.12.18.26; Lc 23,3-37-.38; Gv 18,33-37-39; 19,3-12-14-15-19-21) e quindi ribelle all'autorità romana. Sono queste le parole del popolo a Pilato: "Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque infatti si fa re si mette contro Cesare" (Gv 19,12). Fu questa, infine, la motivazione scritta ufficiale (il titulus) della sua condanna: "Questi è Gesù, il re giudei" (Mt 27,37; Mc 15,26; Lc 23,38; Gv 19,19). La missione di Gesù, però, era stata eminentemente religiosa. Egli aveva decisamente rifiutato ogni impegno politico, da lui considerato dall'inizio della sua vita pubblica come una "tentazione". Al diavolo che gli aveva offerto "tutti i regni del mondo con la loro gloria" (Mt 4,8), Gesù aveva risposto: "Vattene, satana! Sta scritto: Adora il Signore tuo e a lui solo rendi culto" (Mt 4,10). Per questo si sottrae alla folla che lo vuol fare re (cf. Gv 6,15), invita i discepoli ad abbandonare ogni loro sogno politico (Mc 10,42-45), consiglia di pagare il tributo a Cesare (Mt 22,15-22; Mc 12,13-17; Lc 20,20-26) e dichiara esplicitamente: "il mio regno non è di quaggiù" (Gv 18,36). Il suo scopo fondamentale era quello di liberare l'umanità dalla schiavitù del peccato (cf. Gv 8,34; Rm 6,17-20; 1Cor 8,35; Rm 7,25; 8,2). Dopo aver richiamato il fatto che i capi delle nazioni "le dominano ed esercitano su di esse il potere" (Mc 10,42), Gesù ribadisce: "Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e

segue a pagina 6



**Non guardare
dalla parte sbagliata!**

**Gesù c'è, e per tutti.
A tutti l'augurio di trovarlo.
Buona Pasqua.**

Quaresima, 40 giorni di attesa per la passione e morte, estrema umana ingiustizia

di Debora Peccarisi

Questo periodo dell'anno liturgico è ben noto sotto il nome di "Quaresima". E' un periodo di quaranta giorni, dalle Sacre Ceneri al Sabato Santo, di pentimento e dolore per il male commesso.

Il pentimento e il convertirsi è un mutare orientamento e direzione, un cambiare cammino, un rivedere

segue a pagina 2

La Pasqua di un bel pò di anni fa di Daniela Alfieri

A differenza del periodo natalizio quando passeggiando per le strade, con estrema facilità, ci si accorge che sono caratterizzate da una nuova atmosfera, un'aria magica e meravigliosa con le luci sfavillanti di mille colori, durante i giorni che precedono la Resurrezione del Signore, invece, ogni individuo vive una festa percepita prevalentemente nel suo animo, è un'occasione in cui ci si sente realmente vicini a Dio, riflettendo su tutte le sofferenze da lui

segue a pagina 2

SETTIMANA SANTA

20 Marzo - Domenica delle Palme. Ore 10.45 sul sagrato della chiesa dell'Annunziata, come da tradizione, rito della benedizione delle Palme e quindi, in processione nella chiesa madre per la solenne celebrazione eucaristica.

23 Marzo - Mercoledì santo. Ore 18,00 santa messa. Segue Via Crucis per le principali vie del paese, i lettori che si alterneranno saranno nostri giovani dell'associazione parrocchiale

24 Marzo - Giovedì santo. Nella mattinata, nella Cattedrale ad Otranto, S. Messa Crismale. Alle ore 18 in chiesa madre memoria dell'ultima cena del Signore. Gli Apostoli saranno rappresentati sempre dai nostri giovani. Alle 23.00 veglia di adorazione.

25 Marzo - Venerdì santo. Nella mattinata dalle ore 9.00 confessioni. Nel pomeriggio alle ore 17.00 celebrazione della passione del Signore, segue la tradizionale processione del Cristo morto.

26 Marzo - Sabato santo. In mattinata dalle ore 9 e nel pomeriggio dalle ore 16 confessioni. Ore 22.00 solenne veglia pasquale.

27 Marzo - Pasqua di Risurrezione. Orario sante messe: 9.30, 11,15 e 19.00.

28 Marzo - Lunedì dell'Angelo. Unica messa alle ore 8.00 per consentire poi l'attesa scampagnata "te lu riu" (sorta di scorpacciata all'aperto di caratteristici cibi pasquali e leccornie varie abbinata a momenti di sport e divertimento vario).

Tutti i venerdì di quaresima Via Crucis in chiesa animata di volta in volta da: adulti, alunni delle classi elementari, delle Medie e ragazzi post Cresima, Mercoledì santo, come sopra indicato, per le principali vie del paese.

8 Marzo - Festa della donna
I ragazzi della Redazione porgono
gli auguri più belli
alle ragazze della Redazione
ed a tutte le donne del mondo

All'interno:

Cosa sono le radiazioni?

del Dott. Marco Di Paola

p.3

Bilanci: preventivo 2005

consuntivo 2004

p.8

dalla prima pagina

Quaresima, quaranta giorni di attesa per la passione e morte, estrema umana ingiustizia

di Debora Peccarisi

gli itinerari della propria vita, interrogandosi se essi siano giusti e opportunamente finalizzati, un voltarsi verso la vita eterna al seguito di Gesù che ha detto di sé: io sono la via, la verità e la vita.

Ingiustamente Gesù venne sottoposto al supplizio della flagellazione, una pena corporale usata come strumento di sofferenza fisica, consistente in una serie di colpi sulla schiena, inferti con delle sferze formate da funicelle sparse di nodi, o di strisce di cuoio. Era un supplizio molto doloroso e disonorevole. Fu posta sul capo di Gesù una corona di spine e su di lui furono riversate parole offensive, senza il minimo ritegno e rispetto.

La coronazione di spine di Gesù è un'ulteriore testimonianza del suo grande amore per l'uomo e dimostra fino a quale punto si umiliò e abbassò per liberarlo dal suo peccato ed avvicinarlo a Dio.

Meditando infatti quanta ingiustizia ha saputo sopportare e soffrire per l'umanità, come non impegnarsi seriamente a cercare di riparare tanta ingratitudine e malvagità? La morte di Gesù in croce è segno dell'amore di Dio per l'umanità e del suo donarsi per la salvezza dell'uomo. con la sua morte Gesù ci ha dato la forza necessaria per superare ogni ostacolo che ognuno di noi può incontrare nella propria vita.

L'ingiustizia nella crocifissione e la stessa "croce" diventano per noi simboli di vittoria e di gloria.

Non bisogna aver paura della croce, messa in evidenza negli ambienti dove l'uomo opera, si trova e lavora: è per tutti motivo di coraggio e di stimolo a non mollare mai. ■

dalla prima pagina

La Pasqua di un bel pò di anni fa

di Daniela Alfieri

patite. E' davvero qualcosa di straordinario osservare tutti i preparativi svolti dalle varie famiglie, ognuno in questi giorni si prodiga affinché la festività tanto attesa possa essere celebrata con letizia e tanta giocondità in modo tale da poterla ricordare negli anni futuri.. E nei tempi che stiamo vivendo, contraddistinti prevalentemente dallo sviluppo, dal progresso, uno dei limitatissimi strumenti che ci permettono di poter tornare indietro nel tempo per rivivere o, perlomeno, provare ad immaginare come questa ricorrenza nelle annate antecedenti era attesa, desiderata, organizzata, trascorsa, dai nostri predecessori che affollavano le terre limitrofe, è proprio la memoria di tutti coloro che hanno fatto sì che questa festività continuasse ad esserci anche dal lato tradizionale oltre che dal profilo religioso.

Provare a descrivere nei minimi particolari quanto mi è stato narrato da alcuni "anziani" circa i fondamentali usi e costumi vigenti durante la loro giovinezza, è a dir poco un'ardua impresa: al solo pensiero i loro occhi divengono lucidi dall'emozione, e mentre una lacrima intrisa di nostalgia riga loro il volto, sospirano malinconiche frasi che riassumono quanto incantevoli ed intensi siano stati quegli anni.. Mi vengono riferite alcune peculiarità del periodo Quaresimale, ancora oggi visibili, tra cui le famosissime "quaremme", (modifica di Quaresima) ovvero delle bambole di pezza raffiguranti delle vecchie signore, collocate soprattutto sui terrazzi delle abitazioni del centro storico; durante le giornate che precedevano la Pasqua, vi era, da parte della popolazione, l'astinenza dal mangiare carni che venivano rimpiazzate da abbondanti piatti di legumi, mentre il formaggio era sostituito dal pane fritto, alimenti base della società salentina. Così, intanto, si partecipava, numerosissimi, alle funzioni religiose che erano differenti dalle consuete: una particolarità era che, la celebrazione era scandita anziché dalla classica campanella da un bastone che veniva battuto ripetutamente sul pavimento oppure da alcuni oggetti in legno identificati come "trozzule". Dopo questo periodo di sacrifici e di rinunce, però, arrivava la tanto sospirata Pasqua: ecco che la gente allestiva lauti banchetti in compagnia dei familiari ed amici, consumando le pietanze tipiche dell'occasione; immancabili erano, in ogni famiglia, le "cocule", trattasi di una vivanda tipica galugnanese consistente in polpette di pane, formaggio, uova, pepe, brodo di gallina e latte. Il tratto caratteristico della loro preparazione si fondava sull'abitudine che la gente del paese aveva di riunirsi al forno in pietra, dove sarebbero state cotte le loro "cocule" nelle singolari ciotole di terracotta, "le taieddhre" mentre, intanto, si chiacchierava in allegria! Sempre riconducibili all'ambito alimentare sono i "purecasci", ossia pane a forma di gallo o spesso di bambola con uova sode che i giovani erano avvezzi donare alle fanciulle, come simbolo di grande prosperità e fertilità.

Così si svolgeva la Pasqua un bel pò di anni fa.. anni ricchi di splendide emozioni e tradizioni che speriamo possano essere tramandate e restare immutate nel tempo.. in ricordo della magnifica semplicità che contraddistingueva quei tempi. ■

COMITATO FESTA SAN MICHELE 2005

Il 28 febbraio u.s. si è costituito il comitato festa per organizzare i festeggiamenti in onore di san Michele Arcangelo nostro patrono e protettore. Quest'anno il modello organizzativo, se così si può chiamare, è un po' diverso dal solito. Oltre ad essere stato costituito il comitato festa inteso come gruppo direttivo, sono stati nominati dei capigruppo. Ogni capogruppo ha la funzione di organizzare, con la scelta a sua discrezione di altri collaboratori, due settimane a partire dalla data di costituzione del comitato fino al 30 settembre. Questo è stato ritenuto un metodo funzionale per sgravare il comitato direttivo da una parte del lavoro che comporta l'organizzazione di una festa patronale.

Il comitato direttivo è così costituito:

1. presidente delegato: Antonio Dell'Anna
2. vice-presidente delegato: Fabio Dell'Anna
3. segretaria: Gabriella Dell'Anna
4. cassiere: Angelo Greco
5. coordinatori: Michele Tondo e Adriano Taurino.

I capigruppo sono i seguenti:

Conte Ada
Coricciati Rosanna
Cucurachi Maria
Dell'Anna Claudia
Dell'Anna Davide
Dell'Anna Pina
Dell'Anna Valentina
Lezzi Liliana
Mangia Pina
Martina Marcella
Mazzeo Marcella
Mazzeo Silvio
Peccarisi Loodana
Perrone Luigi
Poto Sabrina
Rotondo Antonella
Rotondo Damiano
Tucci Emilio

A tutti auguriamo buon lavoro.

CI SCUSIAMO PER LA PRESENZA MENSILE DEL BOLLETTINO DI C/C. NON SIGNIFICA PRESSANTE E ASFISSIANTE RICHIESTA DI CONTRIBUTO. E' SOLO PER COMODITA' ORGANIZZATIVA E RISPARMIO DI TEMPO. IL CONTRIBUTO RESTA SEMPRE VOLONTARIO: SE SI PUO' E QUANDO SI PUO'. COMUNQUE E SEMPRE GRAZIE PER LE OFFERTE POSSIBILI, CHIARO CHE ESISTIAMO PER QUELLE!

LO SAPEVATE CHE?

a cura del Dott. Marco Di Paola

Cosa sono le radiazioni?

Traendo spunto da un editoriale apparso sullo scorso numero di "Noi Giovani", che denunciava la recente installazione di una grande antenna nei pressi del campo sportivo del paese, ho cercato di chiarire a me stesso e a tutti i lettori cosa sono le radiazioni e che impatto possono avere sulla salute umana. La radiazione è un fascio d'energia che si propaga, in tutte le direzioni dello spazio, con un movimento ondulatorio (sinusoidale). Le onde sono caratterizzate da lunghezza e frequenza: da questi due parametri dipende la quantità di energia che la radiazione trasporta; tuttavia l'energia diminuisce progressivamente quanto più l'onda si allontana dalla sorgente che l'ha generata. Sono radiazioni i suoni, la luce (infrarossa, visibile e ultravioletta), il calore; emettono radiazioni i campi elettrici, quelli magnetici, le sostanze radioattive, i trasmettitori di radiofrequenze. Come è facile intuire non tutte le radiazioni cui ci troviamo esposti sono egualmente pericolose: una prima grossolana distinzione le divide in ionizzanti e non-ionizzanti. Quando un'onda incontra un oggetto o un corpo, lungo il suo percorso, può venire riflessa, cioè deviata, assorbita oppure può attraversarlo completamente, e continuare il suo "viaggio" nell'ambiente circostante. Deviazione, assorbimento e attraversamento dipendono dal tipo di radiazione e dal tipo di oggetto incontrato, e comportano sempre una cessione di energia dall'una all'altro. Il trasferimento d'energia comporta un aumento di temperatura del materiale irradiato o la modificazione delle sue caratteristiche chimico-fisiche, esattamente per lo stesso principio con cui si cuoce l'uovo nel forno a microonde. Ed è questo che fa la cosiddetta marconiterapia (che utilizza le onde radio vere e proprie) e la radarterapia (che invece utilizza le microonde). Questi trattamenti sono impiegati per lenire i dolori articolari e muscolari (artropatie, miositi, nevralgie). Invece, quando una cellula, e quindi un individuo, viene colpita da una radiazione molto potente (ionizzante) può morire o subire modificazioni permanenti del suo patrimonio genetico (DNA). Anche questo effetto tossico delle radiazioni si sfrutta a scopo terapeutico, quando per esempio si irradia un tumore per distruggerlo. Le cellule cancerose, infatti, si moltiplicano rapidamente e questo le rende più sensibili ai danni da irraggiamento; analogamente, e purtroppo, altri tessuti a rapida crescita quali midollo osseo, epidermide, capelli, epitelio gastro-intestinale, cellule germinali maschili e femminili sono i primi bersagli delle radiazioni.

Le radiazioni non-ionizzanti sono dotate di minor energia, sono facilmente schermabili (basta un muro) e vengono generalmente assorbite o riflesse, dagli esseri viventi, senza che si manifestino danni evidenti. Radiazioni elettriche, emesse dalla corrente per uso domestico, sono sempre presenti nei cavi di qualsiasi elettrodomestico collegato ad una presa, anche quando è spento.

In un apparecchio in funzione il campo elettrico genera anche un campo magnetico, ecco perché si parla di onde elettromagnetiche, la cui intensità dipende dalla quantità di corrente assorbita dall'elettrodomestico. Questo tipo di radiazioni sono oggi oggetto di approfondite indagini per valutarne la sicurezza, data la massiccia presenza di campi elettromagnetici nella vita moderna. Quelle a frequenza più bassa (da 10Hz a 100KHz) sono emesse da: cavi elettrici, contatori, interruttori, lampade alogene, forno elettrico, scaldabagno elettrico, termocoperte, impianto stereo, videoregistratore, radiosvegli, schermo televisivo, telecomando a infrarossi, trasformatori, stampanti, fotocopiatrici, computer. Hanno frequenze più elevate (fino a 300GHz), invece, le onde elettromagnetiche generate da impianti a radiofrequenze e microonde: telefoni cellulari e cordless, forni a microonde, impianti di allarme, impianti trasmettenti radio-televisivi-radar e satellitari, lampade fluorescenti a risparmio energetico.

Le radiazioni ionizzanti trasportano moltissima energia, sono molto pericolose anche a distanze notevoli dalla sorgente e più difficili da schermare. Appartengono a questo gruppo: i raggi ultravioletti (UV), che fanno parte dello spettro di luce emesso dal sole; i raggi X, che si utilizzano per le radiografie; i raggi alfa, beta e gamma. Le radiazioni alfa possono essere fermate con un semplice foglio di carta, le beta invece si arrestano con lo spessore di una mano, i raggi X vengono assorbiti solo da alcuni tessuti organici, le onde gamma, infine, sono dotate della massima capacità di penetrazione: attraversano, infatti, anche muri di cemento. Escludendo i raggi UV, tutte le altre radiazioni ionizzanti sono emesse da materiali radioattivi, presenti in natura o creati artificialmente dall'uomo.

Come per qualsiasi altro potenziale veleno, la tossicità delle radiazioni, ionizzanti e non, dipende dalla dose assorbita e dal tempo di esposizione. Infatti, secondo l'OMS, mentre l'esposizione acuta a forti campi elettromagnetici è altamente improbabile nella vita quotidiana, quello che invece preoccupa attualmente è l'esposizione prolungata a campi di una certa intensità ma non così elevata. Per esempio in vicinanza di ripetitori radio e televisivi, oppure di antenne per telefonia mobile eccetera. Anche se gli effetti tossici delle radiazioni non sono completamente noti, si è spesso prospettata la possibilità che possano provocare il cancro, soprattutto la leucemia e nei bambini. Gli studi finora condotti, sia in laboratorio sul topo sia di tipo epidemiologico sembrerebbero smentire questa possibilità. Comunque, in attesa di sapere se, e quanto, sono dannose queste radiazioni gli esperti raccomandano di mantenerne a una distanza di 60-100 cm dalle fonti, limitare il tempo di esposizione e ridurre al minimo il numero di apparecchi in camera da letto.

Quadretti di paesanità



Terza età nell'ampliata Piazza Eroi a Galugnano. Dalla sinistra: **Uccio Dell'Anna, Gaetano Pellegrino, Gino D'Andrea, Pippi Dell'Anna, Gino Ancora, Osvaldo Buttazzo, Armando Caporale e Michele Mello.**

COCULE

Trattasi di una tipico piatto pasquale galugnanese: Pane grattugiato, uova e formaggio (meglio formaggi di vario tipo e piccanti), il tutto impastato e, in forma di polpettine, aggiustato in tegami, meglio di terra cotta, e condito in diversissimi modi: brodo di gallina, ragù, latte ecc. La cottura? Rigorosamente al forno di pietra.

Non vi è famiglia galugnanese che la mattina del Sabato Santo non rechi la propria "taieddrrha" ai, una volta numerosi oggi molto pochi, forni di pietra esistenti.



Forno in pietra colmo "te taieddrrhe te cocule"

3 Febbraio 2005 serrata dell'Ufficio Postale a Galugnano

Sorpresa per i galugnesi che la mattina del 3 Febbraio ultimo scorso si sono recati all'Ufficio Postale: affisso alla saracinesca il seguente cartello: "l'Ufficio è chiuso per motivi tecnico-organizzativi. le pensioni sono pagabili presso l'Ufficio di San Donato di Lecce. Ce ne scusiamo con i clienti". Be!, avranno pensato in molti, i motivi tecnico-organizzativi sono una cosa importante, è giusto pure che l'ufficio rimanga chiuso. Nemmeno lontanamente potevano immaginare che i motivi tecnico-organizzativi non erano altro che mancanza di personale. eh si! Proprio così: mancanza di personale. Questo manca alla piccola Galugnano, la chiusura dell'Ufficio Postale

f.m.



**SE RIMPIANGI
LA GIOVENTU'
RITORNA GIOVANE
AIUTANDO I GIOVANI**

"Noi Giovani" - CHI SIAMO?
a cura di: Lucia Perrone

Nome: **Lavinia.**
Cognome: **Dell'Anna.**
Età: **quasi 16 anni.**
Studi: **Liceo Classico Palmieri.**
Hobbies: **Danza Classica e Moderna e poi mi piace leggere, di tutto.**



N.G. - Com'è il tuo rapporto con i tuoi genitori?

Direi che è quello classico tra genitori e figli. Più particolare è il rapporto che ho con mio padre che riesce a capirmi senza bisogno di chiedere. Il rapporto con mia madre invece è più complesso, a volte amiche, a volte nemiche ma spesso semplicemente una madre ed una figlia.

N.G. - Ti piace il tuo ruolo di figlia?

Sì, perché con i miei genitori mi sento protetta, le mie responsabilità sono legate solo alla scuola e anche se a volte mi sento "giudicata" questo mi spinge a dare il massimo per ricompensare i miei genitori per quello che mi danno e che mi daranno in futuro.

N.G. - Non pensi che questo è il ruolo dei genitori?

Sì, senz'altro ma so che loro fanno dei sacrifici per potermi accontentare, e come loro si sentono in dovere di darmi il massimo come genitori io sento il dovere di dare il massimo come figlia.

N.G. - Cosa ti piacerebbe fare da grande?

Sogno di diventare una ballerina famosa perché adoro la danza, però più concretamente penso che diventerò un notaio, è una sfida che ho fatto con me stessa e spero di farcela.

N.G. - Fino all'anno scorso vivevi a Galugnano, adesso invece con la tua famiglia ti sei trasferita a San Donato, anche se dista solo 3 km. cosa è cambiato nella tua vita?

Tutto direi, perché prima attraversavo il cortile e c'erano i miei nonni, attraversavo la piazza ed ero in chiesa, una strada più in là e mi ritrovavo con i miei amici al salone parrocchiale. Adesso per uscire devo essere accompagnata, e questo porta ad una perdita di autonomia e ad un certo distacco dal mondo in cui sono sempre vissuta, anche se comunque continuo a frequentare gli stessi posti e gli stessi amici.

N.G. - Collabori con "Noi Giovani" da 2 anni circa, e tra impegni scolastici e lezioni di danza giornalieri come riesci ad organizzarti?

Con tanti sacrifici, ma lo faccio volentieri, collaborare con "Noi Giovani" è uno degli impegni che svolgo con piacere, perché è anche un momento di incontro con i miei amici.

Grazie Lavinia per la tua disponibilità e ti auguro che tutti i tuoi sogni e desideri si avverino e per quei pochi che non la conoscono, lei è figlia di Antonio, e M. Antonietta Sticchi nostri concittadini anche loro impegnati in parrocchia con il corso pre - battesimale.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: **"Noi Giovani".**

IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE

* **Nuovo direttivo per "Forza Italia" di San Donato e Galugnano.** - E' stato eletto Domenica 23 Gennaio u.s. In bell'evidenza il sesso femminile. Questi i componenti: **Giuliana Ingrosso** coordinatrice cittadina, affiancata, come vice, da **Cristiano Erpete**, responsabile giovanile **Caterina Bruno**, coordinatore politico **Ezio Conte**, completano il direttivo i consiglieri comunali di opposizione **Pietro Dell'Anna** e **Miriam Rollo**, ed inoltre **Mauro Danisi**, **Ferdinando De Vitis**, **Giuseppe Grande**, **Roberto Capoccia**, **Armando Dell'Anna**, **Mario Peluso**, **Antonio Dell'Anna**, **Piero Conte**, **Armando Rotondo** e **Raffella Tremò**.

* **Ritorna il doppio senso di circolazione in via Garibaldi.** - Quanto mai opportuna la decisione, come pure lo stop sulla stessa via all'incrocio con **via San Nicola** e **Via Prof. Gino Dell'Anna**. Permane il disagio per molti cittadini causato dalla chiusura delle piazze **Municipio** e **Garibaldi** a San Donato, **Vitt. Em.le** a Galugnano.

* **Carnevale sandonatese** - Notata l'assenza del carnevale sandonatese. Si sarebbe trattato della 15^a (3^a per la Valle Della Cupa) edizione. Un vero peccato che la serie sia stata interrotta. Auguriamoci che riprenda l'anno prossimo. magari con più vigore dopo un anno di riflessione per ritrovare energie ed entusiasmo.

* **"Con te nel futuro" per piazza e antenna.** Giovedì 24 Gennaio 2005 presso la sede comunale di Galugnano si è tenuto un incontro-dibattito sulle attuali problematiche inerenti il problema della chiusura di Piazza Vitt. Em.le II e l'installazione dell'ultima antenna nel campo sportivo di Galugnano voluto dal gruppo politico di minoranza "Con te nel futuro".

Ancora un furto di struttura della nostra civiltà contadina

Questa volta, purtroppo, è toccato alla panca antistante la cappella di Maria SS. della Neve, un monolite in pietra leccese misurante all'incirca m. 1.20 x 0.70 x 0.30 poggiato su due supporti anch'essi di pietra leccese ma non monolitici. Segnalata la sua scomparsa la mattina del 13 Febbraio u.s. Veniva adusata per poggiare la statua della Madonna della Neve quando in processione veniva portata in quella cappella fuori le mura che affonda le sue radici nel 1300 / 1400, ma non di rado fungeva da sorta di altare rupestre quando i fedeli erano particolarmente numerosi e il rito della Santa Messa veniva celebrato all'esterno della cappella. Era familiare ai galugnesi e cara, come se facesse corpo unico con la cappella, era simbolo di quanto la civiltà contadina era un tutt'uno con la religione così come la "pila te l'anime", che altro non era che un'edicola con un affresco delle Sante Anime del Purgatorio, incastonata in un, tipico, muro di pietrame informe a secco, così nomata perché richiamava, nella parte superiore, la caratteristica

forma delle pile in pietra leccese. Dov'è ora? E chi lo sa! Trafugata anch'essa, ormai da qualche anno. Stanno depauperando le nostre campagne, ormai rubano di tutto, anche i muri di pietrame; e nulla succede. Sin'ora le malfatte non venivano neanche denunciate, ora si comincia a farlo. Don Gigi in questo caso lo ha fatto. Proprio nello scorso numero avevamo affrontato il problema su suggerimento di un nostro lettore. Certo! Alle denunce deve seguire una particolare attenzione, e azione, da parte delle autorità competenti e preposte.

A causa dell'insostenibilità dei frequenti furti nelle campagne il 28 Settembre del 1869 la Prefettura istituì le "squadriglie volanti di guardie campestri", è il caso di reistituirle? I Comuni, le Province, la Regione nulla possono? Se così è si facciano portavoce verso lo Stato di questo ormai gravissimo problema che sta spogliando le campagne salentine di ataviche testimonianze della loro quotidianità.

D.F.



Cappella Maria SS. della Neve con l'antistante panca trafugata.



La "pila te l'anime"

**STORIA NOSTRA - di Franco Michele Dell'Anna
TOCCA SALUTARCI**

E' stato bello ma tocca salutarci. Sì, è il mio ultimo intervento. La causa? Incresciosa, e stupefacente: per mia colpa (meglio, per colpa a me attribuita). Si è fatto notare al parroco che "Noi Giovani" potrebbe essere passibile di denuncia alla magistratura. Gli autori dell'annotazione? Rappresentanti di primissimo livello dell'attuale maggioranza dell'Amministrazione Comunale. Il corpo dell'ipotetico reato? Eccolo (trafiletto pubblicato nelle notizie "IN BREVE" del numero scorso): **"* Usura: - Se n'è parlato il 19 Gennaio u.s. nella sala consiliare del Comune di San Donato di Lecce in un incontro dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la parrocchia e le Caritas parrocchiale e Idruntina. Dopo l'introduzione del Sindaco Massimo Longo, fra gli altri, è intervenuto Mons Alberto D'Urso, Presidente della Fondazione Antiusura di Bari. Iniziativa che cade a fagiolo per San Donato: molti commercianti con esercizio nelle piazze Garibaldi e Municipio, belle ma desertificate, se qualcosa non cambierà, se le banche non gli daranno più credito, finiti i risparmi accantonati in lunghi anni di duro lavoro..."**

Ne è conseguita la censura da parte di Don Gigi nel futuro di "Noi Giovani" e, di conseguenza, le mie dimissioni motivate da tre ragioni: 1) avere mani libere per controbattere e difendermi da una minacciata ipotesi alla quale è impossibile dar seguito: i presupposti per una denuncia non esistono. Mi è difficile capire quanto avvenuto se non pensando ad un obiettivo: mettermi a tacere su "Noi

Giovani". Se questo era l'obiettivo complimenti, centrato. 2) Salvaguardare Don Gigi e la parrocchia tutta da future illazioni. 3) Liberare da ogni responsabilità Don Gigi e la Redazione tutta essendo stato io l'autore dell'ipotetico corpo del reato (ma quale reato?) del quale me ne assumo totalmente la responsabilità.

Ovvio e legittimo che avrei da fare tantissime considerazioni, penso alla libertà di opinione, di parola, di stampa; alla democrazia; al dar voce a minoranze di cittadini che si considerano non solo danneggiati ma dimenticati da tutti, anche dai propri concittadini. Penso a tante cose, vorrei fare tante considerazioni ma mi è impossibile, mi verrebbero censurate, e però non mancherà tempo e luogo, almeno per i residenti a Galugnano e San Donato: mi è stata tolta la penna ma nessuno riuscirà a tapparmi la bocca. Per i carissimi lettori fuori sede...mi dispiace, è il dispiacere più grande. E' stato bello avere contatti con i galugnesi fuori sede (ma anche con lettori che galugnesi non sono). Chiedo scusa a quel qualcuno che sarà infastidito nel veder ribadire il mio sviscerato amore per la cara Galugnano ed i carissimi galugnesi, specie quelli lontani, tutti, anche quelli d'opinione diametralmente opposta alla mia, anche i probabili denunciati, (se ce ne sono di galugnesi). E' così, lo voglio ribadire, mi dà gioia; ed allora, anche per la tanta amarezza e tristezza che di me si sono impadronite, perdonatemi il cerca-

LA POLITICA

**11 domande al Dott. Alessandro Quarta
Candidato Sindaco della Lista "La Svolta"**

N.G. - Particolarmente deluso per il risultato della lista "La Svolta"?

No, il risultato elettorale era prevedibile; anzi sono rimasto piacevolmente sorpreso dal numero di voti ottenuti. Considerando i tempi brevissimi di costituzione del gruppo è stato un risultato straordinario.

N.G. - Il gruppo di candidati è rimasto unito? Svolgete attività di gruppo?

Salvo qualche "fisiologica" perdita il nostro gruppo è ancora molto compatto ma, soprattutto, è in continua crescita. Abbiamo incontri mensili da questa estate con una programmazione di eventi molto ricca. Continueremo a stupire, ci può scommettere.

N.G. - Ha rimpianti per come si è arrivati a presentare tre liste contro la maggioranza uscente?

Personalmente no. Il nostro gruppo è stato aperto al dialogo con tutti a differenza di quanto è stato detto o scritto in campagna elettorale. Purtroppo alcuni si sono trincerati dietro le loro posizioni giustificandole come volute dalla Provvidenza... dall'Alto...

N.G. - Col senno di poi farebbe tutto quello che ha fatto?

Certo, la campagna elettorale è stata una bella vetrina. Il nostro gruppo con un movimento giovanile ha creato un precedente importante. Forse cercherei di essere più convincente a Galugnano: qui il risultato elettorale non è stato soddisfacente. Mi dispiace che il nostro gruppo non abbia trasmesso fiducia così come a San Donato. Cercheremo di migliorare.

N.G. - Volendo indicare una vostra area politica quale indichereste?

Il nostro è un gruppo politicamente eterogeneo ma con un obiettivo comune imprescindibile: lavorare per lo sviluppo di San Donato e Galugnano. Comunque la prossima campagna elettorale non ci vedrà privi di uno schieramento politico.

N.G. - Nessuna attività di vostra opposizione è stata notata dall'insediamento della nuova Amministrazione, è solo un'impressione?

Sinceramente la mia impressione è che non ci sia stata nessuna attività o iniziativa degna di nota da parte dell'Amministrazione! Quindi, le giro la domanda, dovremmo forse fare un'accanita opposizione alle attività di normale routine nella gestione di un

Comune promosse sin'ora dal gruppo di maggioranza? E' comunque si tratta di un'impressione; durante i consigli comunali i consiglieri di opposizione, certo più di quelli di maggioranza, fanno sentire le proprie opinioni.

N.G. - Per molti siete stati la vera novità, l'eventuale "svolta" nella politica locale, così non è stato. Come intendete operare per non deludere quelle aspettative e alimentare speranze?

E' vero, noi siamo stati la novità. Abbiamo sicuramente stupito un po' tutti, a partire dagli avversari che ci avevano troppo frettolosamente etichettati come "ragazzi". Il programma politico più serio lo abbiamo presentato noi: non è un caso che l'attuale amministrazione stia cercando di riprenderne alcuni punti come la proposta di raccolta differenziata. Nei prossimi mesi "La Svolta" organizzerà una serie di eventi di carattere culturale e non con proposte di interventi per il territorio all'amministrazione. Il primo appuntamento, a Marzo, sarà una conferenza sulla tutela dei beni culturali e sui finanziamenti in questo settore. Siete tutti invitati.

N.G. - Non crede che sarebbe più proficua un'azione di opposizione unitaria?

Certo. E si arriverà anche a questo. L'esperienza elettorale passata è stata edificante per tutti i gruppi in tal senso.

N.G. - Quale domanda vorrebbe che le facessi?

Cosa le ha fatto più male della campagna elettorale?

N.G. - Cosa le ha fatto più male della campagna elettorale?

Le accuse gratuite e assolutamente false del Dott. Cristofalo in occasione dell'ultimo comizio. Invito le persone che avessero dei dubbi a controllare gli atti sul Comune. Non accetto il principio machiavellico del "fine giustifica i mezzi": una persona deve vincere lealmente senza calunniare infondatamente gli avversari. Non è corretto e mi ha fatto molto male.

N.G. - Cosa ne pensa della blindatura delle piazze di San Donato e Galugnano?

La piazza è il centro vitale di una comunità da sempre. I Greci avevano l'agorà, i Romani il foro: centri propulsori del commercio e della vita sociale. I nostri centri, anziché una risorsa, sono morti: manca inoltre qualsiasi iniziativa di rivalutazione del centro. Eppure con quegli spazi a disposizione un'amministrazione con idee e voglia di fare...Presepe Vivente docet!

RICORDIAMO A TUTTI:

La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora: **INFORMATECI vi costerà nulla.**

dalla prima pagina

Parola e Vita - A cura di Don Gigi Gualtieri -**LA CONDANNA A MORTE DI GESU'**

dare la propria vita in riscatto per molti" (Mc 10,45). Superando barriere legalistiche, nazionalistiche e razziste (Lc 13,16; Mt 8,10; Gv 4,23-24), egli propone solennemente come sua unica legge la carità e l'amore anche dei nemici (Mt 5,44). Di conseguenza Gesù intese la sua morte non come un incidente fortuito, né come una protesta politica, ma come un evento teologico e soteriologico, voluto cioè da Dio - "Il Figlio dell'Uomo doveva essere ucciso" (cf. Mc 8,31; Mt 16,21; Lc 9,22), per la salvezza delle moltitudini (cf. Mc 10,45). Era questa la regalità messianica, essenzialmente spirituale, che Gesù aveva rivendicato per la sua persona, durante tutto il suo ministero pubblico. E a Pilato che gli chiedeva: "Sei tu il re dei giudei?" (Mt 27,11), Gesù non aveva che confermato questa sua condizione: "Tu lo dici" (Mt 27,11; Lc 23,3; Gv 18,37). Ciò, però, ebbe una interpretazione politico-religiosa del tutto inadeguata. Politicamente, Gesù fu considerato un ribelle all'autorità imperiale romana. Religiosamente, fu ritenuto un bestemmiatore. Entrambe le prospettive non coglievano la sua vera identità. Solo il sinedrio aveva percepito l'enormità della sua pretesa di ritenersi "il Cristo, il Figlio di Dio" (Mt 26,63-68; Mc 14,55-65; Lc 22,54-55.63-71; Gv 18,12-18), ma non accettò questa sua testimonianza, giudicandola sommamente blasfema: "Ha bestemmiato!" (Mt 26,65). Né poteva accoglierla. Riconoscere, infatti, Gesù nella sua vera identità è essenzial-

mente un dono di Dio (cf. Mt 16,17). Per questo il significato ultimo e teologicamente vero della morte di Gesù non risiede nelle motivazioni religiose (come risultato del processo davanti al sinedrio) o politiche (come risultato del processo davanti a Pilato) della sua condanna, bensì nel piano provvidenziale di Dio. Storicamente quindi ci sembra ancora valida la conclusione di J. Isaac: "Gesù è morto condannato dal procuratore romano Pilato, crocifisso dai soldati romani, per causa di agitazioni messianiche, senza dubbio per istigazione d'un gruppo ebraico di cui i sommi sacerdoti Anna e Caifa sono stati o sembrano essere stati gli elementi responsabili. La storia non sa, non raggiunge e non può dire niente di più" (J. ISAAC, Gesù e Israele, Nardini, Firenze 1976, p. 355). Né si può affermare che fu l'intero popolo ebraico a consegnare Gesù al supplizio. A quel tempo gli ebrei vivevano in massima parte nella diaspora. Moltissimi ebrei palestinesi non avevano conosciuto Gesù e molti altri che lo avevano conosciuto, nonostante la pavidità condotta dei discepoli, gli furono fedeli anche al momento della passione e della crocifissione. Non furono gli ebrei a crocifiggere Gesù, né i soldati romani ma i peccati di tutto il mondo: "gli Ebrei, che sono stati soltanto strumento, attingono come gli altri alla sorgente della salvezza" (IDEM, p. 359). La misericordia predicata e realizzata nell'evento Cristo nei confronti dei peccatori è aperta a tutti, senza restrizioni.

NELLA MIA PARROCCHIA**Servizio di mediazione familiare**

E' svolto gratuitamente dal Consultorio Familiare "HIDRUNTUM" piazza SS. Medici Maglie ove si può telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20. Trattasi di una risorsa per promuovere e sostenere la genitorialità messa a rischio dalla separazione e/o dal divorzio. Si rivolge alle coppie con figli sposate o conviventi in fase di separazione, o quando uno dei partners ha deciso di separarsi, o alle coppie separate o divorziate che vogliono rivedere gli accordi. La responsabile del servizio è la nostra concittadina dott.ssa **Simonetta Sberna**.

La parola di S.E. Mons. Arcivescovo in tutte le parrocchie nelle domeniche quaresimali

Molto apprezzati dai fedeli i pensieri, i suggerimenti e le implorazioni del loro Vescovo distribuiti domenicamente durante la santa messa, con simpatico volantino, inerenti l'importanza dell'ascolto domenicale della santa messa così titolati: **Insieme per la festa, Insieme per Ascoltare, Insieme per lodare, Insieme per Donare, insieme per andare.**

R I C O R D I A M O

Ogni primo Venerdì di mese **adorazione eucaristica** dalle 18.30 alle 21.00. Tutti gli altri venerdì **adorazione eucaristica** dalle ore 16.00 alle 18.00 e **catechesi per gli adulti** dalle ore 18,30 alle ore 19.30.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani"



Festività - Funzioni Religiose -

Orario S. Messe: fer.le 8.00, Dom.ca 8, 11.00 e 18.00.

4 Marzo - 1° Venerdì festività Maria ss.ma Addolorata.

Messe ore 8 e 11, ore 16.00 processione e quindi santa messa. Mattinata confessore a disposizione.

19 Marzo - San Giuseppe.

25 Marzo - Maria ss.ma Annunziata.

Settimana santa
vedi in prima pagina

Laurea

presso l'università degli studi di Chieti il 28 febbraio 2005 ha conseguito la laurea in Scienze Psicologiche discutendo la tesi sperimentale dal titolo "Il ruolo delle ripetizioni sull'effetto dell'inflazione immaginativa" con il chiarissimo prof. Mannarella Nicola il nostro redattore **Danielo Martina**. Ne danno la felice notizia i fratelli Amedeo e Antonio e i genitori Giovanni e Maria.

Ci sia perdonato un particolare applauso ed augurio a Danielo, per tanti anni prezioso collaboratore di "Noi Giovani".

Prima candelina

Il primo Marzo 2005 a Carpi ha spento la sua prima candelina **Luca Caporale**. Tantissimi auguri dalla sorellina **Chiara**, dai genitori **Maurizio e Giada**, dai nonni paterni **Angelo e Marisa**, dai nonni materni **Geltrude e Antonio** e dagli zii e parenti tutti.

A Santo Spirito (Bari), il primo Marzo 2005 **Giuseppe Caporale** ha spento la sua prima candelina. Lo annunciano con gioia i genitori **Michele e Antonella**, i nonni paterni **Angelo e Marisa** ed i materni **Giovanni e Carmela**.

Ci uniamo alla gioia del traguardo raggiunto e aspettiamo Luca e Giuseppe a Galugnano, magari collaboratori di "Noi Giovani".

Condoglianze

- A Galugnano, il 7 Febbraio 2005, all'età di 58 anni, amorosamente assistita dai suoi cari è venuta a mancare **Ingrosso Lucia** sposa dell'indimenticato e compianto Pasquale Dell'Anna. Lucia, già abitante in Via Pozze, ha lasciato mamma Rosa e le sorelle Raffaella, Rita, Ivana e Maria.

- Il 12 Febbraio 2005, a Ciminà (RC), alla giovanissima età di 27 anni, improvvisamente è venuto a mancare **De Pascali Antonio** lasciando la mamma, nostra concittadina, Agnese Peccarisi, e la sorella Alessia. Agnese, prima di sposarsi, abitava in Via Provinciale con i fratelli Rosario, Gaetano, Salvatore e Vittorio, le sorelle Nunzia e Giuseppa ed i compianti papà Antonio e mamma Uccia Dell'Anna. **Antonio De Pascali** era cugino di secondo grado del nostro Direttore Responsabile Stefano Dell'Anna del quale ne riportiamo i pensieri:

Alcune sofferenze non conoscono conforto a volte il dolore che vive in un cuore non può essere alleviato, non può cogliere nessuna illusione, perchè non esiste nessuna speranza, sarebbe come comprendere e accettare la più macabra realtà, una realtà che tenta di allontanare da noi le persone che amiamo, come se l'amore non ne fosse immune, come se l'amore non riuscisse a trascenderla.

- A San Donato di Lecce il 25 Febbraio 2005, all'età di 57 anni, è venuto a mancare **Savonitti Carlo** lasciando la sua sposa Memolina Greco, i figli Andrea e Chiara, la mamma Viola e la sorella Antonietta.

Carlo era cognato del Prof. Ernesto Greco residente a Galugnano in via E. Montale, nota personalità politica e già Sindaco del Comune di San Donato di Lecce.

Le nostre condoglianze ai familiari tutti. Per i defunti assicuriamo preghiere a Gesù risorto.

Il 21 Marzo 1995 veniva a mancare Serafino Mario.

A dieci anni dalla sua scomparsa la sposa **Titina** i figlioli Antonio e Giuseppe con le loro spose Rosi e Maria e i nipotini Roberta e Marco che, dai racconti in famiglia, tutto sanno di nonno Mario, lo ricordano con immutato amore e gratitudine per i preziosi insegnamenti elargitigli durante la sua vita terrena.



Ricevuto Pubblichiamo

Pieve Emanuele 10.02.05

Cari amici di "Noi Giovani", vi scrivo per chiedere un favore. Se è possibile, vorrei che nel prossimo numero di "Noi Giovani" comparisse la foto e un piccolo pensiero sulla scomparsa della mia nonnina **Cristofalo Santina** avvenuta a San Donato il 03.02.05. Vi ringrazio e continuo così, una vostra grande sostenitrice e lettrice.

Dell'Anna Dory

Cara Nonnina, il dolore per la tua morte è grande, il vuoto che hai lasciato è immenso, ma un pensiero mi rasserenava: saperti nell'alto dei cieli nuovamente felice vicino al nonno. Non vi dimenticherò mai e spero un giorno di potervi riabbracciare, Ciao, la vostra nipote Dory



Aderiamo, e con entusiasmo. Non si poteva altrimenti con una Dory così amorevole verso la "nonnina" ritornata col suo sposo.

La Caritas per le Clarisse albanesi di Scutari

Sotto la guida della nostra Caritas Diocesana tutte le Caritas parrocchiali sono impegnate per portare a termine un preciso progetto. A Scutari, in Albania, vi è una comunità di Clarisse (Suore di Clausura) Italiane, della nostra Regione. Lo stato di degrado dei locali che le ospitano è tale da non consentire le più elementari e decorose necessità quotidiane, senza considerare l'estremo stato di povertà. Scopo della Caritas è offrire alle suore locali decorosi e grado di povertà non così estremo. Anche la nostra Caritas si è tirata su le maniche e si è messa al lavoro coinvolgendo l'associazionismo parrocchiale. Entusiasta l'adesione dei ragazzi dell'Oratorio. Riportiamo il testo di un volantino a tal proposito da loro curato:

CI VUOLE PIU' AMORE

Sostenuto da solidarietà e generosità!

Con un piccolo gesto aiutiamo le monache Clarisse della nostra Diocesi, che si trovano a Scutari in Albania, come segno concreto di speranza per la povera gente in modo che con la loro preghiera possano sostenere chi ha bisogno di amore e chi vive ogni giorno con angoscia e dolore.

25° di matrimonio

Il 16 Febbraio 2005 hanno festeggiato i loro meravigliosi 25 anni trascorsi insieme il nostro concittadino Mario Martina e la sua sposa Lina Villani di Sternatia, abitanti in via Trieste. Hanno benedetto l'evento assistendo alla celebrazione Eucaristica serale attornati dalle figlie Elisa e Donatella col suo ragazzo Alessio, Giuseppe e Vincenza, mamma e papà di Lina, Ada Malorgio, Madre di Mario, parenti ed amici. All'applauso beneaugurante finale si sono uniti tutti i parrocchiani presenti.

Ricordiamo

Ogni primo Venerdì di mese **adorazione eucaristica** dalle 18.30 alle 21.00. Tutti gli altri venerdì **adorazione eucaristica** dalle ore 16.00 alle 18.00 e **catechesi per gli adulti** dalle ore 18,30 alle ore 19.30.

Corsi prematrimoniale e battesimale

Le date degli incontri vengono comunicate volta per volta agli interessati. Per Iscrizioni o informazioni rivolgersi a **Don Gigi** oppure al **Dott. Marco Cucura-chi** per il matrimoniale ed al **Dott. Antonio Dell'Anna** per il Battesimale.

Nascite

- Massimo e Stefania Bruno annunciano con gioia la nascita della primogenita **SILVIA** il 28 novembre 2004 a Bari, ove risiedono. Per la felicità dei nonni paterni **Antonio Bruno** e **Rosaria Greco** e la nonna materna **Angela Scanni**, vedova del compianto **avv. Mario Dell'Anna**.

- Attesissimo, Il 9 Febbraio 2005 a Tricase con la Dott.ssa Paola Baldaccini, di Tricase, è nato **Matteo Camassa**, primogenito di **Antonio** e della nostra concittadina **Sandra Taurino**. Felicissimi i nonni materni **Mario** e **Lucia**, i paterni **Anna** e **Gino** e gli zii materni **Ilenia**, e **Mauro**

Ai neonati il nostro applauso e "benvenuto" con l'augurio di una costante protezione di Gesù Bambino. A mamme, papà e parenti tutti vivissimi auguri.

Battesimi

- Il 13 Febbraio 2005, nella nostra parrocchiale, ha ricevuto il sacramento del battesimo **Gioele Taurino** in braccio a mamma **Cristina Pensa**. Emozionatissimi papà **Adriano**, i nonni paterni **Donato** e **Michelina** e la nonna materna **Stomeo Assunta**. Padrino **Cesario Antonio Pasanisi** e madrina **Santina Taurino**.

Al battezzato l'augurio di una vita sotto la protezione del suo Angelo Custode, a mamme, papà e parenti tutti augurissimi.

Attività Catechistica

Ogni Venerdì dalle ore 15.30 alle ore 16.30 presso le ex scuole elementari:

Elementari

- | | | | |
|---------|-----|-----------|------------|
| 1^ | ... | Santina | Dell'Anna, |
| | ... | Valentina | Borgia, |
| | ... | Luana | Luperto. |
| 2^ e 3^ | ... | Mirella | Lezzi |
| | ... | Lucia | Perrone. |
| 4^ | ... | Antonella | Sabetta |
| | ... | Pina | Dell'Anna. |
| 5^ | ... | Pina | Mangia. |

Medie

- | | | | |
|----|-----|---------|-----------|
| 1^ | ... | Amelia | Conte |
| | ... | Angela | Tucci. |
| 2^ | ... | Claudia | Dell'Anna |

ieu cucinu cussine

a cura di Giovanni Maschio



E' pur vera la tesi che a tavola si va per gustare, divertirsi e stare bene con amici e parenti, e non certo per curarsi, tuttavia è evidente che si gusta meglio

se si sta bene. Da un punto di vista strettamente culinario va detto innanzi tutto che per avere la certezza di conservare al massimo i valori nutrizionali del pesce è bene cucinarlo lesso, al vapore, ai ferri o al forno, mentre la frittura può alterare il valore nutritivo del pesce a seconda del tipo di olio ado-

ALICI CON ERBE AROMATICHE

perato e soprattutto nel caso che questo venga successivamente riutilizzato per altre frittute.

E' giunta l'ora di gustare questo vero e proprio tesoro del mare e per farlo, cercando di rintracciare la novità nella consuetudine del quotidiano, andiamo a vedere come si cucina il pesce azzurro.

Procedimento

Togliere la testa e le interiora alle alici, squamandole e diliscandole. Lavarle e asciugarle delicatamente. Dividere i filetti nel senso della lunghezza, senza arrivare fino al fondo, e intrecciarli.

Tritare grossolanamente le erbe aromatiche dopo averle lavate.

In un tegame versare 3 cucchiaini di olio, l'aglio tritato, i filetti di alici intrecciati, salati,

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

16/20 alici;
un mazzetto di erbe aromatiche (aneto, basilico, cerfoglio, prezzemolo);
uno spicchio di aglio;
1,5 dl di olio extravergine di oliva;
un cucchiaino di succo di limone;
sale e pepe q.b.

pepati e cosparsi di un po' di erbe aromatiche, coprirle con un foglio di carta vegetale e porre in forno caldo a 180° lasciando cuocere per 4/5 min. Quindi togliere le alici, adagiandole in piatto fondo e irrorandole con il succo di limone, il fondo di cottura, il residuo olio extravergine di oliva e aggiungendo il trito di erbe aromatiche. Lasciare raffreddare e servire con insalata fresca di stagione e...

..buon appetito!

In ricordo dell'assegnazione della medaglia d'argento del Presidente della Repubblica alla nostra "Schola Cantorum San Michele"

La preziosa medaglia, opportunamente incorniciata e contornata dai nominativi componenti la "Schola Cantorum", è stata ben esposta in sacrestia. Vi proponiamo, a lato, foto della medaglia e, doverosamente, citiamo i nominativi che la contornano:

Soprani: Coricciati Rosanna, Dell'Anna Claudia, Dell'Anna Federica, Dell'Anna Marta, Mangia Giuseppina, Mazzeo Marcella, Peccarisi Debora, Peccarisi Rita, Peccarisi Rosalba, Poto Sabrina, Taurino Natalina, Terzi Daniela, Tommasi Antonella, Tondo Anna Maria, Tucci

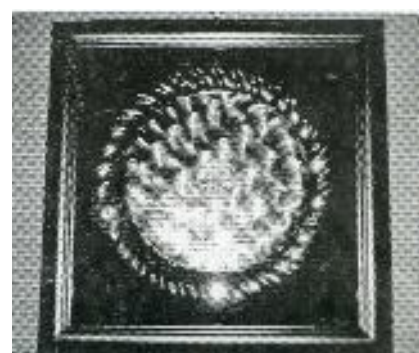
Angela, Tucci Federica.

Contralti: Conte Amelia, Dall Anna Giuseppina, Dell'Aium Maria Grazia, Dell'Anna Santina, Dell'Anna Valentina, Martina Paola, Perrone Lucia, Sabetta Antonella, Tarantino Rita, Tondi Patrizia, Zazzeri Stefanja.

Tenori: Catania Gaetano, Dell'Anna Antonio, Dell'Anna Giuseppe, Dell'Anna Pierino, Di Paola Marco, Gualtieri don Gigi, Tucci Andrea.

Bassi: Tucci Emilio, Zazzeri Fabio.

Organista: Pagano Matteo.



- Noi Giovani -

- **PROPRIETA':**
Parrocchia Maria SS.Immacolata - Galugnano-

- **DIREZIONE E REDAZIONE:**
Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)

- **DIRETTORE RESPONSABILE:**
Stefano Dell'Anna
Tel. 0832-655228 / 393-0096972

- **DIRETTORE DI REDAZIONE:**
Franco Michele Dell'Anna
(framidel@noigiovanigalugnano.it)
(www.galugnano.it)
Tel. 0832-655092

- **VICE DIRETTORI:**
Daniela Alfieri
(sarada@interfree.it)
Tel. 0832-655276

Silvia Vinci
(ciccias89@libero.it)
Tel. 0832-655201

- **COORDINATORE DI REDAZIONE:**
Maurizio Peccarisi
(coadiuvato da Raffaele Martina)

COMITATO REDAZIONALE

- **PRESIDENZA:** Don Gigi Gualtieri
(luigigualtieri@interfree.it)

- **Redattori:** Alessio Calogiuri, Lavinia Dell'Anna, Valentina Dell'Anna, Stefano Dell'Anna, Gabriele Maggiori, Daniele Martina, Debora Peccarisi, Michele Poto, Andrea Tucci, Antonio Verri, Gabriele Verri, Stefania Zazzeri

- **Hanno collaborato:** Dott. Marco Di Paola, Giovanni Maschio, Lucia Perrone.

- **PROGETTAZIONE GRAFICA:**
Giampiero Vinci (giampiero-vinci@libero.it)

- **WEBMASTER:**
Antonio Dell'Anna
(tonymnemony@freemail.it)

- **CONTO CORRENTE POSTALE:**
N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

- **TIRATURA:** N° 1800 copie
- Finito di stampare il 7 Marzo 2005
- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione

APPROVAZIONE BILANCI

Nella riunione dell'8 Febbraio 2005 sono stati approvati il bilancio preventivo per il 2005 ed il consuntivo del 2004. Queste le risultanze:

PREVENTIVO 2005	CONSUNTIVO 2004	BILANCIO
ENTRATE EFFETTIVE Raccolta annuale offerte porta a porta a Galugnano.. 3.500 Raccolta annuale offerte porta a porta a San Donato. 1.100 Versamenti su c/c..... 2.500 Versamenti "brevi-manu".... .. 600 Interessi su depositi..... 30 Totale entrate effettive..... 7.730	ENTRATE EFFETTIVE Raccolta annuale offerte porta a porta a Galugnano 3.510,70 Raccolta annuale offerte porta a porta a San Donato 1.241,60 Versamenti su c/c..... 2.798,82 Versamenti "brevi-manu".... 656,23 Interessi su depositi..... 24,30 Totale entrate effettive 8.240,65	Totale Entrate € 8.240,65 Totale Uscite € 7.909,83 Avanzo di Amm.ne € 330,82
USCITE EFFETTIVE Tipografia..... 3.000 Spese Postali..... 1.800 Cancelleria..... 400 Rappresentanza..... 170 .Riparazioni, Arred.to,) manut.ne pc e fotoc.ce,(..... 1.500 contributi e benef.za) OrdineGiornalistie e)..... 430 Rettifiche Tribunale) Manifestazioni varie..... 100 Rimborsi spese..... 300 Varie..... 30 Totale uscite effettive.....7.730	USCITE EFFETTIVE Tipografia..... 2.832,00 Spese Postali..... 1.733,14 Cancelleria..... 268,08 Rappresentanza..... 241,35 Riparazioni, Arred.to,) manut.ne pc e fotoc.ce,(1.618,40 contributi e benef.za) Ordine Giornalisti..... 761,11 Manifestazioni varie..... 102,75 Rimborsi spese..... 300,00 Varie..... 53,00 Totale uscite effettive. 7.909,83	Errata - Corrigere Sulla prima pagina del numero scorso abbiamo indicato come raccolta porta a porta a Galugnano nel mese di Gennaio 2005 la somma di Euro 3.519,70 , errando. Trattasi del la somma raccolta nel 2004, l'esatto importo è invece di Euro 3.551,05 .